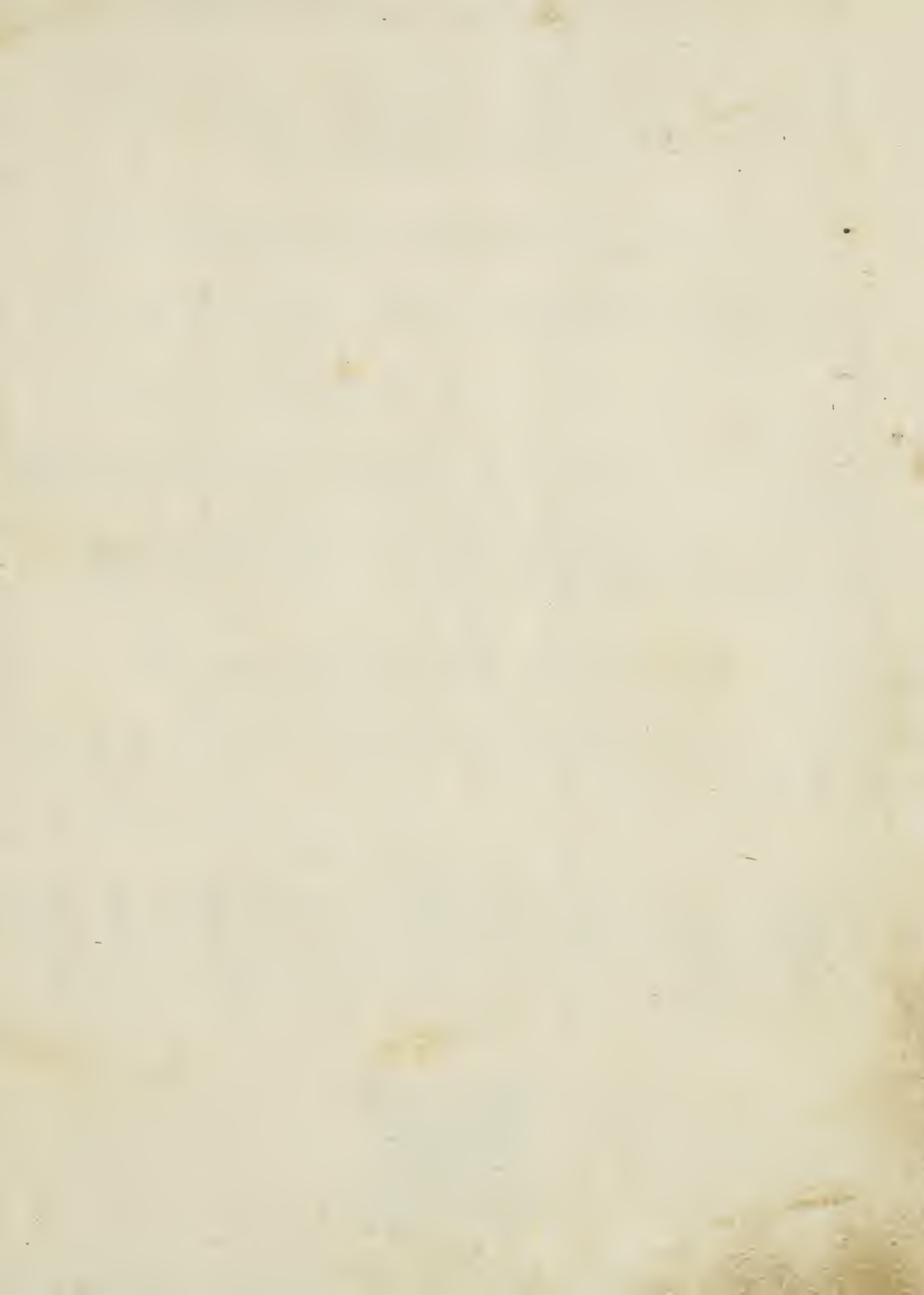
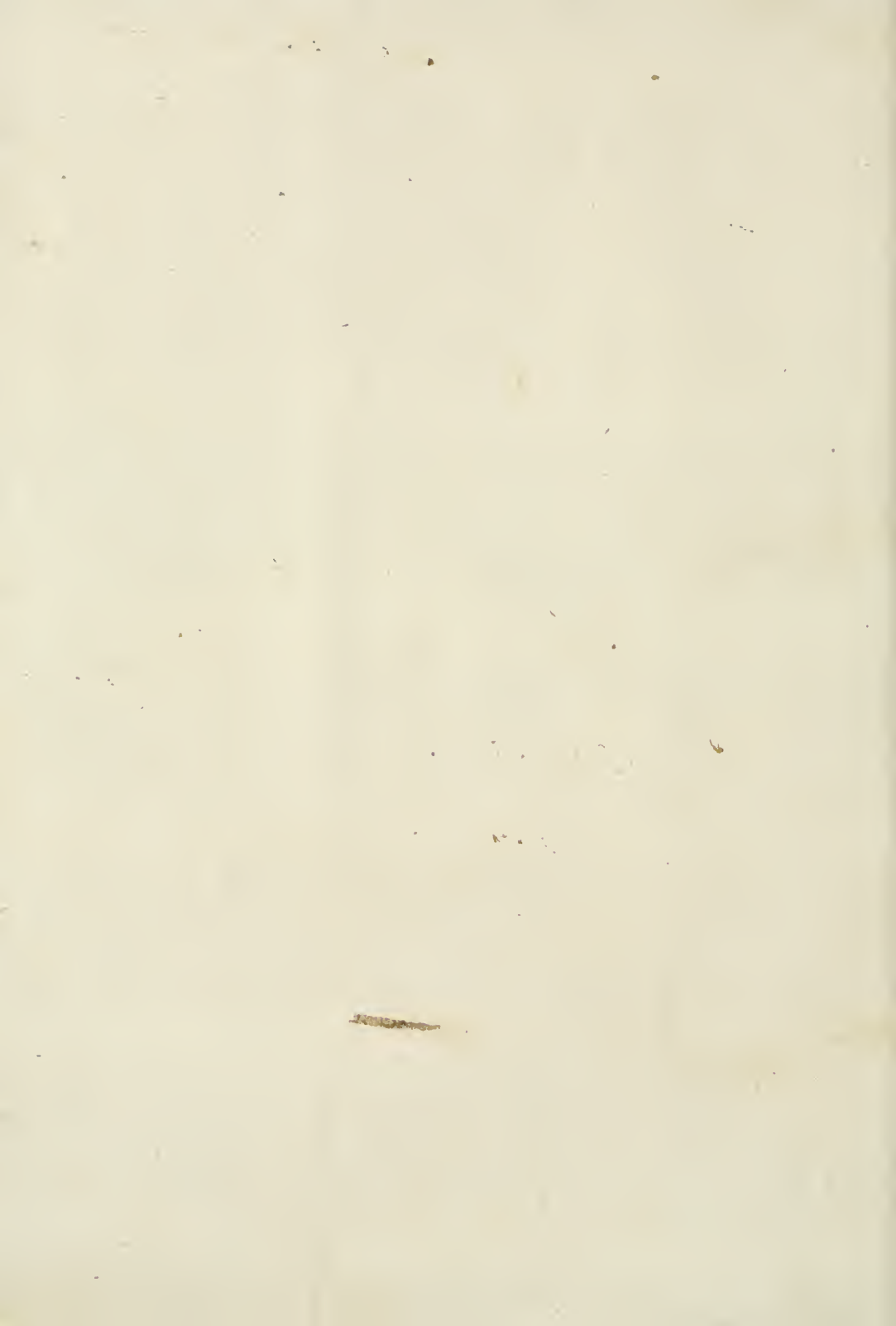


Over 100 in Roma 1899





RELATIONE IN IDIOMA ITALIANO

*Cauata da una Lettera Latina Responsiua del Kauaglier
Cesare Borsatti Canonico della Collegiata Insigne
DI BRACCIANO.*

All'Altezza Serenissima del Prencipe
CARLO DI NEUBVRGO
Circa L'Ospizio della Maestà della
REGINA DELLE POLONJE
MARIA CASIMIRA
S O B I E S K J.

Preparato dalla Sontuosa Munificenza
DALL'ALTEZZA SERENISSIMA
DEL SIG. DVCA DI BRACCIANO,
E DEL SIRMIO.

D. LIVJO ODESCALKJ.

Perpetuo CANDIDATO della Corona di SARMATIA.



In RONCIGLINE, Per Egidio Toselli. 1699.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

ITALIANE IN ROMA
Cattedrale di San Pietro
di Roma

All'Altezza Serenissima del Principe
CARLO DI NEUBURGO



PROTEZIONE DI ROMA
di Roma

Altezza Serenissima :



E parole, che si scriuono à Principi, douendo hauere la loro dignità, hò stimato bene in sì nobili circostanze farle comparire con lo stile Porporato dell'Eminentiss. Cardinal Bembo, che in questo genere non la cede all'Epistole Familiari di Marco Tullio d'Arpino.

Hauendomi adunque V. Altezza honorato in vn Foglio Augusto di presentarmi vna sua brama, che essendo brama d'vn Grande porta seco tutta l'efficaccia d'vn assoluto comando non sò se io haurò tanta fortuna nell'esprimere, quanta prouo la prontezza del Genio in meritarmi la lode dell'obedire. Dirò solo per gloria di questo Principe, che in Roma, doue le merauiglie sono vfanze, apena si è fatta mostra delle prime soglie del Palazzo Odescalki, che stordite, e spauentate tutte le grandezze hanno posta in tal desperatione le Pompe, che se il Lusso pretenderà venire in paragone al cimento conuerà d'essiempi sì rari, che noue Leggi di Lusso, il Lusso impari. Basterà à V. A. l'intendere, che questo Principe auezzo ad albergare Monarchi, e stato di sì buon gusto in comunicare le sue Idee, che in pochi giorni si è suegliato vn Vniuersale tumulto per godere à sguardi furtiui questo Palazzo incantato; Certo è, che se i Romanzieri hanno sognato à fior di delitie Alberghi, questo preparato per la Regina MARIA CASIMIRA può ricreare oltre i sensi, le più Nobili fantasie. Chi ferma i passi sù primi limitari troua vn circolo à piedi, & vn fascino alli occhi, rimirando in vn bell'intreccio quattro Galerie di statue, che oltre l'essere i primi, e gli vltimi miracoli delle

Scoltura, lasciano in dubbio se la materia superi il lauoro, ò il lauoro auanzi di finezza la materia. Quì si mirano sopra Colonne così diuitiose i Cesari si bene effigiati, che sembra la Maestà medesima per conseruare eternamente il decoro, impetrata; Da vna lontananza di Boscareccia si gode in vna Stanza vn Musco, con tutto il Choro formato con il suo Apollo in forme così gentili, che Sua Maestà non hà potuto negare i suoi stupori, mentre in questo Pindo famigliare ogni cosa per portento dell'Arte si è instupidita.

Nel fine di queste Gallerie si scopre vna Fonte d'Aque odorifere, che escono da vn'Vrna pretiosa tutta scauata da vn pezzo, che per essere vn intiero Tesoro apre nel seno tutte le sue vene. Se V. Altezza haurà da qualche altra penna stipendiata alla curiosità de Grandi la Relatione, non solo conoscerà il mio Foglio alieno dalle Effagerationi; mà molte cose passate con silenzio, che per lo più suole essere causato dalla molteplicità, e rarità, degli oggetti non più veduti. Io confesso à V. Altezza Sereniss. che quando fui condotto dalle Guardie del mio Sig. alla Sala Regia del più Nobile Appartamento, che si diuide in tre fughe di Stanze chiamate il *Laberinto* delle Pompe Odescalki mi consigliò tale veneratione l'ingresso, che in ogni palmo di terra, mi pareua vedere l'orme non immaginarie; mà vere d'vn Salomone, d'vn Costantino il Grande, d'vn Rè Porro, e quantunque io habbia vedute più Regie nell'Oriente, e nel Settentrione questo è vn Epilogo di quanto la sfolgoratezza d'vn Grande può far mostra sù gli occhi d'vna Regina del Mondo Roma. Stupisco che molti sospettino Pouertà nell'Errario Odescalki vedendo sepolta l'Economia nell'Oro; Vn Gran Ministro del Rè delle Francie è solito dire, Io hò sfiorata l'Europa di tutto il più singolare, che gli Penelli più accreditati de primi Maestri hanno in Originali colorito su i lini, e pur il Mòdo vede che l'Errario Odescalki è arriuato à possedere, quello che tanti Potentati nō hāno mai potuto cōseguire. Il Duca di Bracciano gode le spoglie di tutto vn Regno, Il Duca di Bracciano hà tante gioie, quante ne può bramar vna sete ambitio-

d'vna

d'vna Cleopatra per struggerle anche nell'aceto . Il Duca di Bracciano possiede sù le Porte di Roma trè Principati così celebri , che non sono mai senza visite , & in specie vna Fortezza sì ben armata sù le gingiue del Mare , che oltre essere la sicurezza del Golfo il Gioiello dell'Aque , e diuenuta la Calamita della Nobiltà più famosa .

Io dirò quel di più acciòche il Mondo conosca , che bene può albergare Regine , chi viue in conditione di Rè , e alzar Troni d'Oro massiccio , Letti di Regine Sabe , Arazzi , Tesori pensili , e per degno Fasto far calpestar l'Oro , e le Gioie ad vn' Anima Grande , che da Dio hà meritato vn Regnante , e Marito di tanto valore del di cui Brando conosce l'Italia i suoi Trionfi , l'Austria la libertà , le sue Glorie la Fede , le sue Sconfitte l'Oriente . Ne stupisco , che con l'esempio generoso del Sommo Pontefice tutta Roma presenti Sua Maestà : e sempre stato lodeuole costume di quella Corte riconoscere , e premiare i gran meriti . Bisogna vscir da questi Gabinetti Reali Serenissimo Principe Carlo , chi vuol conoscere le Grandezze Odescalki , non è benesepellir i pensieri frà queste angustie .

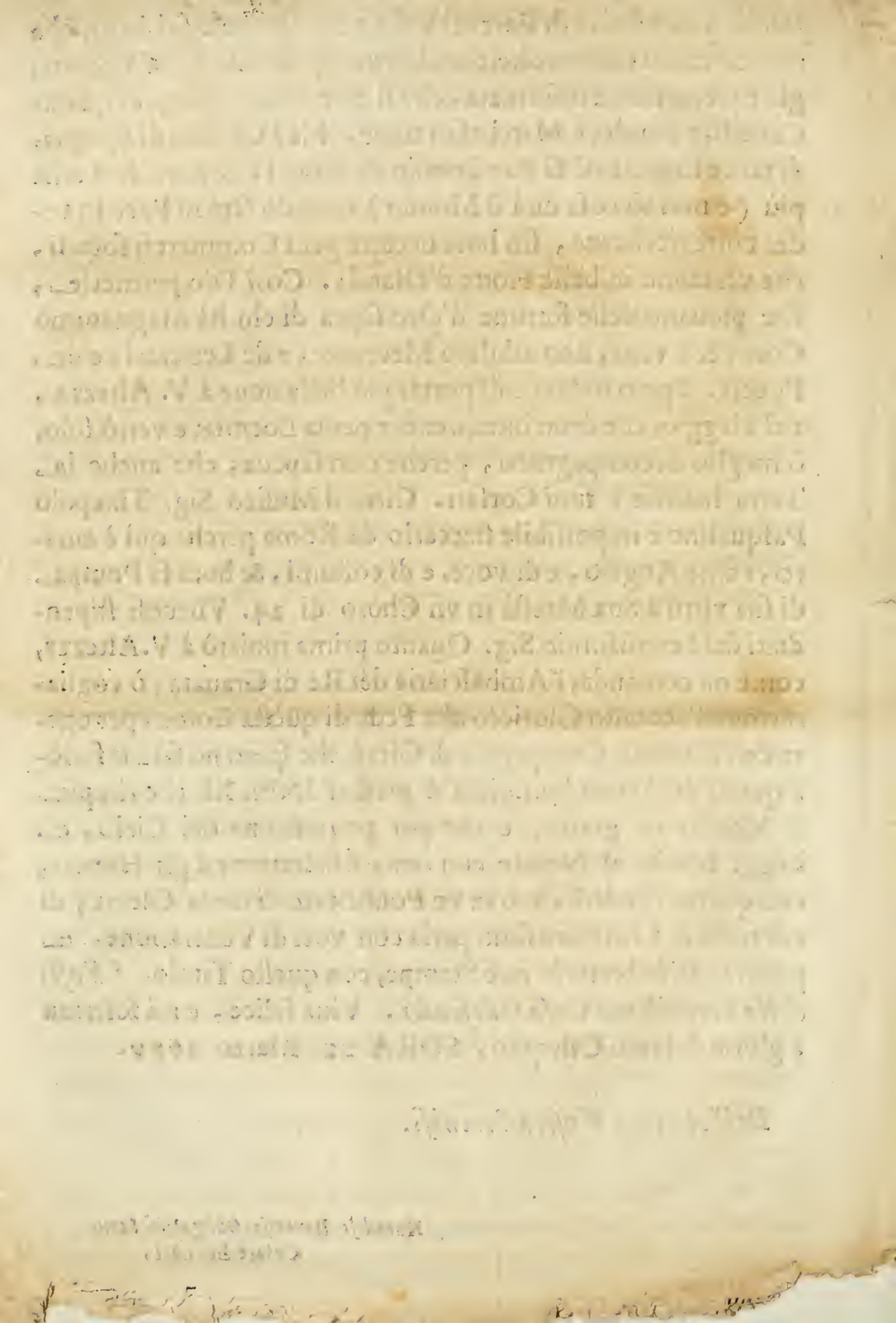
Vostra Altezza mi fà vn dolce aggrauio di raguagliarla dell'Hospizio preparato à Sua Maestà , & all'Altezza Eminentissima del Prencipe Padre . Roma conuerrà , che esca di Roma , se bramerà imparare come si accettano le Teste Coronate . E già spirato vn anno , che nella Fortezza di Bracciano Capitale de i Stati del mio Serenissimo sono impiegati ducento huomini in risarcir Baluardi abbatuti , e dall'Ingiuria del tēpo , e già cō poca fortuna tormētati con l'Artigliarie dal Duca Valētino Borgia , in abbellir di Marmi le Strade , in aprir Sentieri carrozzabili verso il Lago , acciò S.M. ouunque giri l'occhio , ò il piede s'accorga , che chi tratta così il merito delle Auguste , poteua , e può bene nutrir pensieri dà Rè . A V. Serenità è già noto , che quì in Bracciano , doue adesso si fanno le proue d'Anibale il Grande , in spezzar Alpi , in far Aquedotti dà Cesare , in humiliar Monti , e spianare le Valli , e tutto in ossequio d'Hospiti Coronati , e capitata Lettera Circolare , che in Leopoli nella

Siradia , nella Sandomiria , nella Lituania si è destato vn No-
bile pentimento di non hauer piegate tutte le Bandiere de Pala-
tinati alle acclamationi del *Candidato* Odescalki , che al dis-
petto dell'Invidia sempre Liuida , sempre Cieca al lampo dell'
altrui splendori , sempre piangente fù Rè nel Campo Elettorale
alla Pospolita così salutato dalli Efferciti per giorni 30. così
posto in Publico parlamento dall'Eminentissimo Cardinal
Primate Ragioski , che riconosce le sue grandezze dalla bene-
fica mano del Santo Padre INN. XI. che hà sempre nelle vene
di questo Regno fatto correre il Sangue più pretioso del Do-
mestico Errario , e trasfuse le grazie più singolari per l'Antica
Aleanza con il fù Regnante l'Inuitto Giouanni ; Mà la Diui-
na Prouidenza hà prorogato l'Essaltationi del mio Signore, per
li suoi Arcani imperscrutabili , e per i fini reconditi del mio
Prencipe , à cui vorrebbero giungere certi Perspicaci moderni ,
mà si trouano Pipostrelli , quando vogliono fissar i sguardi in
certi raggi , che van in nuuola , benche comincino à spruzzare
Serenità . Prometto à V. Altezza , che tanto mi fauorì in Vra-
tislauia , che giunta farà Sua Maestà in Bracciano , doue si fan-
no di già gli essercizij militari , per far vn incontro degno di
vna Corona sì benemerita della Fede , e si prepara vn Arco
Trionfale non vguale à quello del Popolo , mà superiore nella
Inscrittione, che incomincia *Ter Fausto, Ter Felici Ingressui*,
manderò del tutto distinta Relatione alla Serenissima di Lei
Casa , che conserua verso il mio Principe tanto di Amistà , e
seco passa di tanto buon concerto , e veramente se nelle Case
Pontificie vi sono tanti Prencipi di maniere adorabili , il Sere-
nissimo mio Signore , che hà tanta distintiua per la Sua Mode-
stia non è da marauigliarsi , se quasi tutte le Corone , e sino il
Gran Turco ambiscono Amicheuole Confederatione con il di-
Lui Casato , che sempre hà professato con profusione dell'Erra-
rio di sostentar Diademi , e suffragare le più Nobili Indigenze .
Sua Maestà , che con tanto Genio si ritroua appresso il mio
Principe honorato per sue Regie mani da Cesare dell'Imperiale
Diploma per l'inestitura dell'amplo Ducato di Sirmio *Princi-*

pato di Souranità, e di Forze sì vaste, e sul *Drauo*, e sul *Sauo*, che
nōsì cō cedeuā altre volte, che al Primogenito de Rè d'Vngaria,
già è pienamente informata, che il Sereniss. mio Sig. di quanti
Castelli, e Feudi, e Marchesati tiene. Ne i Confini di Spagna,
di tante Entrate nè fà Patrimonio de Pueri, & hora farà assai
più (e non sò cosa dirà il Mondo) quando farà in Pace in ve-
der tante ricchezze, sin hora occulte per i Commercij sospesi,
che verranno in belle Flotte d'Olanda. Così Dio permette,
che piouano delle fortune d'Oro sopra di chi hà Magnanimo
Core, & è vero, non adulato Mecenate, e de Letterati, e de
Pueri. Spero in breue di portar più belle noue à V. Altezza
nel viaggio, che deuo intraprender per la Boemia; e verrò solo,
ò meglio accompagnato, perche non sapeua, che anche la
Terra hauesse i suoi Corsari. Circa il Musico Sig. Thiepolo
Pasqualino è impossibile staccarlo da Roma perche quì è ama-
to, come Angelo, e di voce, e di costumi, & hora fà Pompa
di sua virtù à Sua Maestà in vn Choro di 24. Virtuosi stipen-
diati dal Sereniss. mio Sig. Quanto prima inuiarò à V. Altezza,
come mi comanda, l'Ambasciaria del Rè di Granata, ò voglia-
mo dire l'acquisto Glorioso alla Fede di questa Corona per ope-
ra dell'Illustriss. Compagnia di Giesù, che spero nō sarà inferio-
à quella del Sciam humiliata à piedi d'INN. XI. che rimpie-
il Mondo di gratie, e che per permissione del Cielo, e
hoggi felicità il Nipote con tanta Effaltatione à gli Honori,
con quanta modestia vsò in vn Pontificato di tanta Gloria, di
cui tutto il Christianesimo parla con voci di Veneratione, e
parleranno in breue le mie Stampe, con questo Titolo. *I Fasti
della Serenissima Casa Odescalki*. Viua felice, e mi sottoscriuo
à gloria del mio Ossequio. SORA 20. Marzo 1699.

Dell'Altezza Vostra Sereniss.

*Humiliss. Denotiss. Obligatiss. Seru.
Cesare Borfatti.*



SPECIAL

94-131688

XXX

THE GETTY CENTER
LIBRARY

